

Anno 2021

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI
SAN MINIATO

PREMESSA

Il prossimo esercizio rappresenta il terzo della programmazione triennale del Documento Programmatico Pluriennale 2019-2020-2021 e con il presente documento si delineano le linee strategiche di gestione nonché gli interventi da attuare nel corso del prossimo esercizio.

Il Comitato di Gestione della Fondazione ha predisposto il Documento Programmatico Previsionale Annuale per l'anno 2021 in un quadro estremamente complesso ed ha dovuto tener conto:

- a) *In primis* dell'emergenza sanitaria collegata al diffondersi della pandemia da Coronavirus COVID-19. La Fondazione ha affrontato le inevitabili criticità, sia sanitarie che sociali, con un impiego significativo di risorse per sostenere le varie richieste che pervenivano sia dalle associazioni di volontariato, (C.R.I. Misericordie e P.A.) sia dagli ospedali territoriali, sia dagli Enti locali. L'evoluzione della situazione epidemiologica, tuttora in divenire, lascia prevedere, nel breve, nuove criticità che condizioneranno inevitabilmente l'attività erogativa del nostro istituto. Gli organi della Fondazione saranno pronti ad orientare il proprio operato a seconda di quelle che saranno le esigenze del tessuto sociale del territorio di riferimento. Questo in perfetta assonanza con le indicazioni e raccomandazioni di cui alla lettera del Presidente ACRI del 9 marzo 2020, Protocollo 179, indirizzata alle Fondazioni aderenti e da noi subito condivisa e fatta propria.
- b) L'andamento dei mercati finanziari ed in particolare i rendimenti degli asset della Fondazione;
- c) La crescita e diversificazione dei bisogni sociali, anche alla luce del diffondersi della pandemia da Coronavirus – COVID-19;
- d) Le richieste di sostegno che pervengono sia dalla società civile che dalle Istituzioni territoriali;
- e) La prosecuzione della proficua collaborazione con Crédit Agricole Italia S.p.A. che permette interventi significativi a sostegno delle necessità delle Istituzioni, degli Enti, delle Associazioni che operano nel nostro territorio di riferimento. A tal proposito abbiamo ricevuto, già nell'anno 2020, da parte del Credit Agricole Italia S.p.A. una erogazione liberale complessiva di euro 1.650.000,00 destinata alla realizzazione di interventi mirati al sostegno dello sviluppo socio-culturale-economico del nostro territorio di riferimento. Tale erogazione sarà liquidata in tre tranches, rispettivamente:

euro 650.000,00 nel corso del corrente anno 2020, euro 500.000,00, nel corso dell'anno 2021 ed euro 500.000,00 nel corso dell'anno 2022.

In questo contesto la Fondazione dovrà orientare la propria attività in relazione a quanto sopra detto ed ai propri programmi istituzionali, grazie anche alle risorse elencate. Sarà mantenuta l'attenzione alla gestione di un patrimonio storico che, pur ridotto, può ancora consentirle di assolvere ai compiti statutari con una sempre maggiore attenzione ai bisogni e alle esigenze della Comunità. I principi cui la Fondazione CRSM intende ispirarsi, nel perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del Territorio, saranno funzionali all'esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi oltre alla conservazione del valore del patrimonio.

Il Documento Programmatico Previsionale per il 2021 sarà improntato ai principi della prudenza e del rigore nella gestione delle risorse adottando protocolli prudenziali volti alla minimizzazione dei rischi, senza comunque rinunciare all'ottenimento di una adeguata redditività del patrimonio.

Particolare attenzione, come già nel recente passato, sarà volta al contenimento delle spese di gestione della Fondazione.

L'attività istituzionale viene programmata tenendo conto anche delle risorse rivenienti dalla liberalità pervenutaci da Crédit Agricole Italia S.p.A. che ci permetterà una più significativa attività erogativa a sostegno di progetti di beneficenza nel territorio di riferimento.

La Fondazione per il prossimo esercizio destinerà alla attività istituzionale il residuo delle somme dell'originario accordo con Crédit Agricole Italia S.p.A non ancora utilizzate oltre alle risorse disponibili nei fondi per le erogazioni. Le linee di intervento sono quelle generali tratteggiate nel presente Documento Programmatico. La volontà della Fondazione è comunque quella di dare un sostegno concreto ai bisogni e alle realtà del proprio territorio di riferimento consapevole della particolare congiuntura economico/sociale venutasi a creare con il perdurare dell'emergenza sanitaria.

LINEE PROGRAMMATICHE

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

MODALITÀ OPERATIVE, SETTORI DI INTERVENTO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'attività istituzionale anche per il 2021 sarà caratterizzata dalla seguente modalità con la quale la Fondazione persegue tre scopi:

1. Attività erogativa diretta;
2. Progetti in partenariato che la Fondazione realizza con la collaborazione di altri Enti ed Istituzioni;
3. Progetti congiunti con Crédit Agricole S.p.A., per le risorse ancora non utilizzate in attuazione dell'Accordo di collaborazione originario.

La Fondazione privilegerà il finanziamento di progetti strutturati piuttosto che il generico sostegno (a pioggia) ad Enti, Organizzazioni socio culturali, volontariato e simili.

Tuttavia, la Fondazione non può escludere interventi a sostegno ad una consolidata realtà di enti, associazioni ed istituzioni, che pur piccoli per dimensioni e, quindi, spesso non in grado di produrre progetti strutturati, operano comunque con merito e rappresentano un pezzo di storia ed una risorsa per il nostro Territorio. A tal fine, anche se le limitate risorse a disposizione imporranno una inevitabile selezione, in presenza di progetti di notevole impatto sulle risorse disponibili, saranno ricercate le migliori modalità di intervento, compresa la ripartizione nel tempo del sostegno all'iniziativa, per evitare una eccessiva concentrazione delle risorse di un esercizio verso pochi progetti. Ai fini di una maggiore efficacia, trasparenza ed efficienza, nonché di un impiego più razionale delle risorse organizzative, la Fondazione ha adottato la modalità "on line" come unico canale per la presentazione delle richieste di erogazione, attraverso il proprio sito internet www.fondazionecrsm.it.

I settori di intervento saranno confermati in 5 come previsto dal Documento Programmatico Pluriennale di cui il presente rappresenta l'ultimo anno di piano e tenuto conto della esigenza di selettività attuale e prospettica dell'attività erogativa.

Nel 2021 la Fondazione programma la propria attività, con le modalità descritte, su risorse destinate alla attività istituzionale per euro 400.000,00.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

PARTECIPAZIONI

La Fondazione è impegnata nella gestione del patrimonio a disposizione, per garantire continuità di azione a sostegno del Territorio. La Fondazione sarà chiamata alla gestione delle partecipazioni e le loro possibili evoluzioni cercando la maggiore salvaguardia possibile del patrimonio a sostegno dell'attività dell'Istituto. La Fondazione dovrà costantemente ricercare il difficile temperamento della esigenza di assicurare l'osservanza di criteri prudenziali di rischio e la contestuale redditività adeguata delle risorse a disposizione.

ALTRI INVESTIMENTI

La Fondazione, anche con l'ausilio dei tecnici componenti la costituita Commissione Investimenti, si adopererà, in ordine al proprio patrimonio, per la ricerca di soddisfacenti livelli di redditività a bassi livelli di rischio per assicurare comunque la liquidità necessaria di anno in anno al sostenimento delle spese di funzionamento e di erogazione. Saranno allo scopo valutate tutte le tipologie di investimento che, in tale ottica, risulteranno maggiormente adeguate e compatibili con le esigenze attuali. La Fondazione opererà strutturando un percorso di gestione dei processi di investimento e monitoraggio degli stessi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

La Fondazione si è dotata di una minima struttura operativa adeguata a garantire il puntuale svolgimento di tutti gli adempimenti necessari.

PREVISIONE DELLA GESTIONE

La sezione che segue traccia la previsione economica degli investimenti del patrimonio e della quantificazione delle risorse da dedicare all'attività istituzionale della Fondazione. Si ipotizza l'entità dei proventi realizzabili, si stimano le spese di funzionamento ed i necessari accantonamenti obbligatori ed eventualmente volontari. Vengono quindi determinate le risorse che si renderanno disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale. In particolare l'accantonamento alla riserva obbligatoria, in assenza di nuove disposizioni, è stato ipotizzato nella stessa percentuale prevista

per la redazione dell'ultimo Bilancio consuntivo di esercizio (20%). Si evidenziano di seguito in sintesi i dati di previsione per l'esercizio 2021.

COMPONENTI POSITIVI

I proventi sono determinati sulla base di una stima degli interessi attivi e proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità liquide e immobilizzate e degli altri proventi rinvenibili, oltre ai dividendi stimati derivanti dalle partecipazioni detenute, dalla locazione del compendio immobiliare.

COMPONENTI NEGATIVI

I componenti negativi, sono stimati per l'esercizio 2021 come segue.

ONERI

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari* quale stima del compenso lordo da corrispondere agli Amministratori e Sindaci Revisori, comprensivo, ove dovuti, degli oneri contributivi e dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed alla stima della presenza da corrispondere agli Amministratori, Sindaci Revisori e Componenti del Consiglio di Indirizzo.
- *Personale*, corrispondente al costo da sostenere per il personale in servizio alla Fondazione e al costo per il Segretario Generale.
- *Compensi a consulenti e collaboratori esterni*, stimati a copertura dei compensi lordi da corrispondere ai professionisti e collaboratori per consulenze.
- *Interessi passivi e altri oneri finanziari* per commissioni bancarie.
- *Ammortamenti* quale quota stimata a carico dell'esercizio per l'ammortamento dei beni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione.
- *Altri oneri* stimati a copertura del totale dei rimanenti costi generali e di gestione necessari per il funzionamento della Fondazione e della propria sede di Palazzo Grifoni.

IMPOSTE

L'onere previsto rappresenta il carico fiscale complessivo stimato a carico dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti per l'esercizio 2021 sono stimati come segue:

- Alla copertura dei disavanzi pregressi in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 25% dell'avanzo dell'esercizio.
- Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze in ottemperanza a quanto indicato al competente Organo di vigilanza, per la ricostituzione della riserva, mediante accantonamento di una somma pari almeno al 25% dell'avanzo di esercizio.
- Alla riserva obbligatoria in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio.
- Al fondo per il volontariato, disciplinato ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore che ha profondamente modificato l'organizzazione di supporto delle organizzazioni di volontariato, fornendo anche le modalità di computo.
- Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti. Tale accantonamento è esposto conformemente al metodo di determinazione delle somme da destinare alla attività istituzionale, secondo gli avanzi effettivamente conseguiti.
- Al fondo nazionale iniziative comuni ACRI, secondo le previsioni del Regolamento del Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni istituito in sede associativa e le indicazioni della stessa associazione ACRI.

In merito agli accantonamenti, dato il rispetto di quelli previsti per legge, la Fondazione valuterà una possibile rilettura di quelli determinati volontariamente, anche per poter alimentare ed utilizzare al meglio il Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni destinato a garantire costanti nel tempo il livello delle stesse.

In sintesi, il Conto Economico di previsione per l'esercizio 2021 è il seguente:

CONTO ECONOMICO		DPA 2021	
1	Risultato gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati		70.000
3	Interessi e proventi assimilati		380.000
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Rivalutazione d'esercizio imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi		200.000
11	Proventi straordinari		
TOTALE PROVENTI			650.000
10	Oneri		300.000
	a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	75.000	
	b) Per il personale	115.000	
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	10.000	
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	20.000	
	g) Ammortamenti	4.000	
	i) Altri oneri	76.000	
12	Oneri straordinari		
13	Imposte		70.000
Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio			280.000
	Accantonamento copertura disavanzi pregressi		70.000
	Accantonamento alla riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze		52.500
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		42.000
15	Erogazione deliberate in corso d'esercizio:		0
16	Accantonamento fondo per il volontariato (FUN)		5.600
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		109.900
	a al fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	0	
	b ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	109.396	
	c ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	0	
	d altri fondi	0	
	d1 al fondo nazionale iniziative comuni ACRI	504	
Avanzo ("-" Disavanzo) residuo			0

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività nei singoli settori di intervento individuati per l'anno 2021 sono sotto delineati, ferma la volontà della Fondazione di mantenere e se possibile accrescere, tenendo fede alle proprie radici e rispettando i principi culturali e morali che da esse derivano, il proprio ruolo per la crescita e lo sviluppo del Territorio di riferimento.

a. Settori Rilevanti

- ✓ ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
- ✓ VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
- ✓ SVILUPPO LOCALE

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Per tale settore è possibile individuare tre linee di intervento:

1 ARTI E SPETTACOLO DAL VIVO

Compatibilmente con l'emergenza epidemiologica in corso e le norme di legge conseguenti la Fondazione manterrà viva la propria attenzione al sostegno ad arti e spettacolo dal vivo per renderli accessibili, gratuitamente o a prezzi modici, alla popolazione e di promuovere realtà culturali importanti in particolare del Territorio di riferimento.

2 BENI CULTURALI

La Fondazione, con i limiti già sperimentati nel corso del corrente esercizio e le limitazioni scaturenti dalla crisi COVID, manterrà l'attenzione alle richieste che provengano dalla Diocesi di San Miniato al fine di salvaguardare il patrimonio immobiliare e mobiliare di grande interesse artistico presente sul Territorio. Con le stesse premesse saranno valutate anche le eventuali richieste che abbiano ad oggetto il restauro di beni immobili/mobili artistici di pregio, che provengano da Enti Pubblici Territoriali e Istituzioni Private del Territorio di riferimento.

3 STUDI E RICERCHE

La Fondazione in maniera residuale e limitata potrà sostenere, mostre ed incontri su rilevanti argomenti delle Istituzioni storiche del Territorio.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La scelta di mantenere il settore "volontariato, filantropia e beneficenza" fra i settori rilevanti testimonia la volontà della Fondazione di impegnarsi al massimo per sostenere le famiglie e le categorie sociali svantaggiate del Territorio. Anche le già citate vicende relative alla emergenza COVID hanno profondamente inciso e rideterminato i programmi di intervento delle istituzioni territoriali e le indicazioni della associazione di categoria delle fondazioni bancarie ha fornito indicazioni in merito. Riteniamo che per il prossimo esercizio l'emergenza in corso inciderà profondamente sul totale delle erogazioni e sugli interventi che saranno dedicati in tal senso. A questo si sommerà una emergenza sociale già annunciata oltre al perdurare di una crisi economica

già in atto che ha colpito in particolare le famiglie e le piccole e medie imprese. Occorrerà pertanto rafforzare il Welfare partecipativo (collaborazione Enti Pubblici, Terzo Settore, cittadini), con l'obiettivo concreto di risolvere problemi e raggiungere obiettivi di carattere sociale che abbiano un impatto reale sulla qualità della vita in particolare dei soggetti in difficoltà. Sarà indispensabile mantenere e rafforzare il dialogo con le Istituzioni del Territorio, dando vita a soluzioni pratiche e concrete per il sostegno alle categorie dello *svantaggio sociale*. La Fondazione ritiene fondamentale il ruolo del volontariato e del privato sociale per le azioni che sostengano le famiglie e le categorie di soggetti nel bisogno ed allo scopo intende per quanto possibile mantenere il proprio impegno verso le realtà insistenti sul Territorio.

SVILUPPO LOCALE

Le limitate risorse inevitabilmente vedranno una attenta valutazione di quei progetti ed iniziative degli Enti Locali Territoriali di riferimento diretti a promuovere e sostenere interventi che impattino in modo deciso sullo sviluppo, sull'ambiente e quindi sulla qualità della vita della nostra Comunità. Gli interventi saranno sempre meglio coordinati e finalizzati ad una maggiore efficacia e a tale scopo saranno previste e valutate iniziative di tipo comune con gli Enti Locali Territoriali e gli attori protagonisti dei comparti economici tradizionali del Territorio.

b. Settori Ammessi

Avendo individuato i settori rilevanti di intervento si citano adesso, tra i restanti settori ammessi contemplati dalla Legge (D.Lgs.153/99), quelli scelti dalla Fondazione quali destinatari di iniziative ed intervento.

- ✓ EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- ✓ ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Dei settori ammessi, così come sopra schematicamente elencati, si individuano iniziative o elementi principali di cui vengono sinteticamente descritti gli aspetti caratterizzanti. Rimane l'inevitabile condizionamento dato dalle risorse a disposizione e dalla citata emergenza sanitaria e sociale in corso.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Verrà mantenuta l'attenzione sui giovani e la scuola che la Fondazione ritiene siano una leva importante per incidere sulla capacità complessiva del Sistema e che debba essere data loro una possibilità in più per il libero sviluppo del loro talento naturale.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Sarà mantenuta per quanto possibile l'attenzione ad un settore nel quale la Fondazione, negli anni, ha già investito molte risorse, in collaborazione con mondo del Volontariato.

Nel caso non si ritenesse possibile raggiungere gli obiettivi dichiarati o fosse determinato dalla situazione contingente descritta, sarà possibile spostare risorse dai settori ammessi verso quelli rilevanti.

CONCLUSIONI

Si ricorda che ormai da diversi anni, la Fondazione determina l'entità delle risorse destinate all'attività erogativa di un esercizio sulla base del reddito prodotto negli esercizi precedenti. Inoltre, così come stabilito dall'8 del D.Lgs. n. 153/1999, la Fondazione destinerà almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, ai settori rilevanti; per l'esercizio 2021 la fondazione destinerà euro 109.396,00 ai settori rilevanti. In conclusione la sintesi dei dati per l'esercizio 2021 è la seguente:

Totale Proventi	€ 650.000
Oneri	€ 300.000
Imposte	€ 70.000
Avanzo dell'esercizio	€ 280.000
Accantonamenti	€ 170.604
Accantonamento al fondo per le erogazioni	€ 109.396
Avanzo residuo	€ 0
Erogazioni settori rilevanti	€ 330.000
Erogazioni settori ammessi	€ 70.000
Erogazioni a valere sui fondi degli anni precedenti della Fondazione CR San Miniato	€ 200.000
Erogazioni a valere sui fondi congiunti con Credit Agricole Italia SpA	€ 200.000

La disponibilità delle risorse da destinare alla totalità delle erogazioni previste per l'esercizio 2021 ammonterà a euro 400.000,00 di cui euro 200.000,00 quale avanzo delle disponibilità residue

derivanti dell'accordo descritto con Crédit Agricole S.p.A. e euro 200.000,00 da attingere dalle risorse accantonate negli anni precedenti. Nel dettaglio, le somme destinate alle erogazioni nei settori rilevanti ammontano a euro 330.000,00 e le erogazioni destinate ai settori ammessi ammontano a euro 70.000,00. Quanto programmato sarà realizzato nei limiti delle risorse disponibili e con prioritaria attenzione alla salvaguardia del patrimonio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Il Presidente

Comm. Antonio Guicciardini Salini